

NEWSLETTER

Agricoltura e Agroalimentare

Numero 02 – Febbraio 2023

Sommario

NOTIZIE	2
NOTIZIE DALL'EUROPA	2
NOTIZIE DALL'ITALIA	5
NOTIZIE DALLA TOSCANA	6
STORIE DI SUCCESSO DALL'UE	11
OPPORTUNITÀ NEL SETTORE AGRICOLO E AGRO-ALIMENTARE	13
BANDI EUROPEI	13
FONDO EUROPEO AGRICOLO DI GARANZIA (FEAGA)	13
FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI IN TOSCANA	15
FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI – APPROFONDIMENTO BANDO REGIONE TOSCANA	16
COOPÉRATION BANCAIRE POUR L'EUROPE - GEIE	18



Notizie

Notizie dall'Europa

2,5 milioni di euro da assegnare a due progetti FEAMPA sulle donne nell'economia blu

Il CINEA, [l'Agenzia esecutiva europea per il clima, l'infrastruttura e l'ambiente](#), ha completato la valutazione delle **20 proposte** presentate al bando "[Donne nell'economia blu](#)". Due progetti sono stati selezionati per ricevere un **finanziamento di 2.500.000 euro** nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (**FEAMPA**), ed ora stanno entrando nella fase di preparazione dell'accordo di sovvenzione. L'avvio dei progetti è previsto per **maggio 2023**.

L'obiettivo del bando è quello di contribuire ad aumentare la partecipazione delle donne nei diversi settori dell'economia blu, come la pesca, la cantieristica, il trasporto marittimo, l'energia rinnovabile offshore, la bioeconomia blu e l'acquacoltura interna e offshore. Si vuole superare i vincoli esistenti in tutti gli aspetti del settore marittimo, in particolare per quanto riguarda il **reclutamento**, la **formazione**, lo **sviluppo delle capacità**, la **cooperazione tecnica** e le **promozioni**, in modo che ogni persona possa partecipare pienamente e in sicurezza alle attività dell'economia blu sostenibile.

I progetti finanziati nell'ambito di questo bando aiuteranno i settori dell'economia blu sostenibile ad abbracciare un cambiamento profondo e strutturale per **facilitare l'inclusione delle donne nell'economia marittima in generale**, contribuendo così ad una società più equa dal punto di vista del genere nel suo complesso.

EFSA raccomanda alternative alle gabbie per migliorare il benessere di polli da carne e galline

I ricercatori dell'EFSA, [autorità europea per la sicurezza alimentare](#), raccomandano di **rinunciare alla pratica della mutilazione**, la **restrizione alimentare** e **l'uso di gabbie**. Infatti, evitando questa pratica si può migliorare il benessere dei polli da carne e delle galline ovaiole.

Sono stati valutati i sistemi di allevamento utilizzati nell'Unione europea per i polli da carne e le galline ovaiole e si ha individuato i **pericoli a cui essi sono esposti**, elencandone le relative **conseguenze per il loro benessere**.

I ricercatori dell'EFSA hanno inoltre descritto le varie **modalità per valutare il benessere dei volatili** in base alle risposte degli animali ed hanno proposto **modi differenti per prevenire o attenuare le conseguenze nocive**. Sono

state poi in un secondo momento affrontate questioni specifiche che sono state proposte dall'iniziativa dei cittadini europei [Basta con le gabbie](#)

La **Commissione europea ha richiesto questi pareri scientifici** nell'ambito della strategia [dal produttore al consumatore Farm to Fork](#). Grazie a questi pareri è possibile ottenere una base scientifica per l'attuale revisione della [legislazione dell'Unione europea](#) in materia di benessere degli animali. La proposta legislativa della Commissione è attesa per la seconda metà del 2023.

L'EFSA ha inoltre recentemente pubblicato un [parere scientifico sul benessere dei suini d'allevamento](#) e cinque pareri sul benessere degli [animali d'allevamento durante il trasporto](#). Alcuni scienziati dell'EFSA stanno inoltre ultimando le valutazioni sul benessere dei vitelli da allevamento, dei bovini da latte, delle anatre, delle oche e delle quaglie.

Per tutti coloro che sono interessati al tema informiamo che si terrà in data **28 marzo 2023** un evento dell'EFSA **pubblico** tenuto in versione **online** per **presentare le risultanze dei suoi due pareri scientifici** sui polli da carne e sulle galline ovaiole. Sarà possibile **isciversi all'evento a partire dal 28 febbraio**. Un secondo evento dedicato ai prossimi pareri su vitelli, vacche da latte, anatre, oche e quaglie si terrà il **23 maggio 2023**.

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il seguente [link](#).

Pesca, acquacoltura ed ecosistemi marini: transizione verso l'energia pulita e la protezione degli ecosistemi per una maggiore sostenibilità e resilienza

La **Commissione ha presentato il 21 febbraio** un **pacchetto di misure** volte a migliorare la sostenibilità e la resilienza del settore della pesca e dell'acquacoltura nell'UE, comprendente quattro documenti:

- una [comunicazione sulla transizione energetica](#) nel settore della pesca e dell'acquacoltura dell'UE;
- un [piano d'azione](#) per proteggere e ripristinare gli ecosistemi marini per una pesca sostenibile e resiliente;
- una [comunicazione sulla politica comune della pesca](#),
- una [relazione sull'organizzazione comune dei mercati](#) nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

L'obiettivo a cui queste misure mirano è principalmente quello di **promuovere l'uso di fonti energetiche più pulite**, **ridurre la dipendenza dai combustibili fossili** e **diminuire l'impatto** del settore sugli ecosistemi marini. Affinché si ottengano questi risultati sono state **proposte delle azioni che verranno realizzate gradualmente** in modo da poter agevolare l'adeguamento del settore. È inoltre previsto un "patto per la pesca e gli oceani" che sosterrà la piena attuazione della [politica comune della pesca \(PCP\)](#) in coordinamento con gli Stati membri ed i portatori di

interessi del settore, tra cui i pescatori, le organizzazioni di produttori, i consigli consultivi regionali, la società civile e gli scienziati.

Il settore attualmente dipende fortemente dai combustibili fossili, una dipendenza che non è più sostenibile sia dal punto di vista ambientale che economico in quanto l'aumento dei prezzi dell'energia rende il settore vulnerabile. Nel 2021 e nel 2022 infatti in seguito ad un aumento dei prezzi del carburante molte navi sono rimaste nei porti causando gravi perdite al settore che ha necessitato di un sostegno finanziario.

La Commissione ha proposto di **ridurre la dipendenza dai combustibili fossili e di puntare alla neutralità climatica** nel settore della pesca e dell'acquacoltura, rimanendo così in linea con uno degli obiettivi ambiziosi del [Green Deal europeo](#), ossia quello di **conseguire la neutralità climatica nell'UE entro il 2050**. In particolare, la Commissione ha proposto alcune misure che aiutino il settore ad accelerare la transizione energetica, migliorando così l'efficienza dei combustibili e passando a fonti energetiche rinnovabili ed a basse emissioni di carbonio.

Una delle azioni chiave da mettere in atto è quella **dell'istituzione di un partenariato internazionale per la transizione energetica della pesca e dell'acquacoltura** dell'UE, in questo modo sarà possibile riunire tutti i portatori di interessi, anche nei settori della pesca, dell'acquacoltura, della cantieristica, dei porti e dell'energia, le ONG e le autorità nazionali e regionali, così da poter affrontare insieme le sfide della transizione energetica del settore.

La Commissione ha inoltre **presentato un piano d'azione per l'ambiente** in quanto sia risaputo che i cambiamenti climatici, la perdita di biodiversità e l'inquinamento degli oceani minacciano la sostenibilità delle risorse della pesca e dell'acquacoltura. Questo piano **mira a rafforzare il contributo della PCP agli obiettivi ambientali dell'UE** ed a **ridurre l'impatto negativo** che le attività di pesca esercitano **sugli ecosistemi marini**.

Il piano d'azione contribuirà nel realizzare [la strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030](#) e l'impegno a **proteggere giuridicamente ed efficacemente il 30% dei nostri mari**. La Commissione invita gli Stati membri ad adottare misure di conservazione nel settore della pesca affinché si possa raggiungere questo obiettivo e per proteggere e gestire efficacemente le aree marine protette.

Il piano inoltre mira a **ridurre l'impatto della pesca sui fondali marini**. È di fondamentale importanza che il settore si focalizzi anche sulla protezione ed il ripristino urgenti degli habitat dei fondali nelle aree marine protette, essi sono infatti punti nodali della biodiversità marina dell'UE e della rilevanza del "carbonio blu" negli habitat marini per lottare contro i cambiamenti climatici. **La**

Commissione invita gli Stati membri a proporre raccomandazioni comuni e ad adottare misure nazionali per eliminare gradualmente la pesca di fondo al più tardi entro il 2030 ed a vietarla in tutte le aree marine protette di recente istituzione.

Il piano d'azione farà parte del contributo dell'UE all'attuazione del [quadro globale post-2020](#) in materia di biodiversità recentemente concordato, questo per il fatto che gli oceani ed i mari coprono il 71% della superficie terrestre ed oltre il 65% del territorio dell'UE.

La Commissione ha proposto un **"patto per la pesca e gli oceani"** che mira a **riunire tutti i portatori di interessi in modo da poter definire una visione unitaria** per il futuro del settore della pesca e dell'acquacoltura. In questo modo si riconferma l'impegno comune ad attuare pienamente la PCP mantenendo un dialogo aperto tra i responsabili della pesca ed i portatori di interessi affinché si riesca ad adeguare tale politica alle necessità future in termini di resilienza sociale e ambientale.

[Aumento delle importazioni agroalimentari dell'UE nell'ottobre 2022](#)

I flussi commerciali mensili dell'UE di prodotti agricoli e alimentari hanno raggiunto il **valore record di 36,5 miliardi di euro nell'ottobre 2022**. La **quota delle importazioni agroalimentari** dell'UE è **aumentata**, raggiungendo **15,7 miliardi di euro nel mese di ottobre**. Ciò rappresenta una differenza del 3% rispetto al mese precedente. L'aumento dei prezzi delle farine di soia, dei semi di colza, del grano e dell'olio di girasole ha determinato questa crescita.

Pur registrando un leggero calo mensile, le esportazioni agroalimentari dell'UE rimangono forti, con un **valore di 20,7 miliardi di euro**. Nel complesso, nonostante l'aumento delle importazioni, la **bilancia commerciale dell'UE rimane positiva per 5 miliardi di euro**. Questi sono i principali risultati dell'ultimo [rapporto](#) mensile sul commercio agroalimentare pubblicato il 31 gennaio dalla Commissione europea.

Per quanto riguarda il settore delle **esportazioni agroalimentari** dell'UE, si è registrata una **diminuzione dell'1,2%** su base mensile. La diminuzione delle esportazioni dell'UE è **dovuta principalmente al calo delle esportazioni di alcolici e liquori**, nonché di **formaggi e cagliate**. L'aumento del 3% delle esportazioni verso la Cina ha parzialmente compensato il calo delle esportazioni verso gli Stati Uniti (-5%) ed il Regno Unito (-2%). Nonostante questo calo mensile, le esportazioni agroalimentari dell'UE verso gli Stati Uniti ed il Regno Unito **non sono mai state così alte**. Nei primi dieci mesi del 2022, le esportazioni dell'UE verso gli **Stati Uniti** hanno raggiunto i **24,4 miliardi di euro**. Si tratta di un aumento

del 29% rispetto alla media triennale dello stesso periodo. Analogamente, le esportazioni dell'UE verso il **Regno Unito** da gennaio a ottobre 2022, per un valore di **39,5 miliardi** di euro, sono aumentate del 15% rispetto al 2021.

Per le importazioni invece si ha registrato il **Brasile e l'Ucraina come i primi due Paesi per le importazioni agroalimentari dell'UE**. Le importazioni dal Brasile sono diminuite del 17% nell'ottobre 2022 rispetto al mese precedente. Tuttavia, le importazioni **dall'Ucraina** sono **aumentate del 25%** nello stesso mese, con mais, olio di girasole, semi di girasole e colza che rappresentano il 70% delle importazioni dell'UE. Il valore delle importazioni dall'Ucraina e dal Brasile è superiore del 20% a quello del terzo più importante fornitore di prodotti agroalimentari dell'UE, ovvero il Regno Unito.

La pandemia COVID-19 e, più recentemente, l'invasione russa dell'Ucraina hanno messo a rischio la sicurezza alimentare globale ed i mezzi di sussistenza di milioni di persone in tutto il mondo. La **Commissione europea** sta **collaborando con i partner a tutti i livelli per sostenere gli sforzi** volti a **portare cibo a chi ne ha più bisogno** ed **aiutare gli agricoltori colpiti**.

Per quanto riguarda il mais, l'UE ha un leggero deficit di produzione rispetto al suo fabbisogno, mentre le Americhe sono di gran lunga la principale regione esportatrice (soprattutto Stati Uniti, Brasile e Argentina).

[LIFE Biomass C+ produce bioetanolo da piante acquatiche](#)

La combustione di combustibili fossili per l'energia ed il trasporto è la principale fonte di emissioni di CO₂. I biocarburanti, come il **bioetanolo** ed il **biodiesel**, **presentano vantaggi misurabili in termini di emissioni di gas serra** rispetto ai carburanti fossili tradizionali, poiché **causano meno emissioni durante il ciclo di produzione**.

Il team [di LIFE Biomass C+](#) ha sviluppato un **nuovo modo di produrre biocarburante sostenibile**. Al posto della terra, ha utilizzato **infrastrutture e risorse idriche esistenti e sottoutilizzate**. Hanno coltivato una pianta acquatica chiamata **coda di gatto meridionale** (*the southern cattail*), in canali, stagni e lagune. Questi corpi idrici contenevano le acque reflue di varie industrie ed aziende agricole.

Il team ha utilizzato una tecnologia verde innovativa per coltivare le piante: **filtri verdi galleggianti**. Questi filtri **causano meno emissioni di CO₂** rispetto alle coltivazioni di combustibili tradizionali come il grano o il mais. **Migliorano la qualità dell'acqua** perché assorbono metalli pesanti e altri inquinanti. Il processo di filtraggio favorisce anche la biodiversità. Le piante non sono destinate al consumo umano, quindi non competono con le colture alimentari.

Le radici ed i rizomi delle piante, coltivate in Grecia e in Spagna, sono state [convertite con successo in bioetanolo](#), che è risultato di **elevata purezza e conforme agli standard europei**.

È stato dunque sviluppato un metodo pulito ed affidabile per produrre biocarburante **senza utilizzare terreni agricoli**. La biomassa risultante è una materia prima ricca di amido. Il piano a più lungo termine prevede di scalare la tecnologia in modo da poterla testare in altri corpi idrici dell'UE.

LIFE Biomass C+ sostiene [l'ambizione dell'UE di essere neutrale](#) dal punto di vista climatico entro il 2050. Il progetto è inoltre in linea con la [Strategia dell'UE per la Biodiversità per il 2030](#).

[Sicurezza alimentare e resilienza degli ecosistemi: La Commissione promuove un'azione sugli impollinatori](#)

Il 24 gennaio la Commissione ha presentato la comunicazione ["Un nuovo patto per gli impollinatori"](#) per porre un **freno all'allarmante declino degli insetti impollinatori selvatici in Europa**, [rivedendo l'iniziativa UE del 2018](#). L'opinione pubblica chiede sempre più un'azione risoluta per **contrastare la perdita di impollinatori**, come testimonia il successo dell'iniziativa dei cittadini europei ["Salviamo api e agricoltori!"](#). Nella nuova versione dell'iniziativa vengono definite le azioni che l'UE e gli Stati membri devono intraprendere affinché si inverta il declino degli impollinatori **entro il 2030, ad oggi una specie su tre di api, farfalle e sirfidi sta scomparendo**. Questa iniziativa integra la [proposta di normativa sul ripristino della natura](#) presentata dalla Commissione nello scorso giugno ed è un elemento cardine della [strategia sulla biodiversità](#) per il 2030, della strategia ["dal produttore al consumatore"](#) e del [Green Deal europeo](#).

Sono state individuate tre priorità, prima fra tutte quella di **migliorare la conservazione degli impollinatori e affrontare le cause del loro declino**. Quest'obiettivo sarà perseguito:

- **migliorando la conservazione delle specie e degli habitat;**
- **ripristinando gli habitat degli impollinatori** nei paesaggi agricoli attraverso un maggiore sostegno all'agricoltura rispettosa di questi insetti;
- **attenuando l'impatto dei pesticidi sugli impollinatori**, introducendo ad esempio l'obbligo giuridico di attuare la difesa integrata;
- **migliorando gli habitat degli impollinatori** nelle zone urbane;
- **affrontando gli effetti negativi** che hanno su di essi i cambiamenti climatici, le specie esotiche invasive ed altre minacce.

L'iniziativa si concentrerà anche su **come migliorare le conoscenze sul declino degli impollinatori** e sulle relative **cause e conseguenze**. Tra i possibili interventi rientrano anche l'istituzione di un sistema di **monitoraggio globale**, il **sostegno alle attività di ricerca e valutazione**, e **azioni mirate a promuovere lo sviluppo di capacità e la diffusione delle conoscenze**.

Un'ulteriore priorità è quella di **mobilitare la società e promuovere la pianificazione e la cooperazione strategiche**. La Commissione sosterrà gli Stati membri nell'elaborare strategie nazionali a favore degli impollinatori.

La Commissione invita il Parlamento europeo ed il Consiglio ad approvare le nuove azioni ed a impegnarsi attivamente nella loro attuazione, in stretta collaborazione con l'insieme dei portatori d'interessi. Il 2030.

È possibile consultare l'elenco completo delle azioni [nell'allegato](#) della comunicazione "Un nuovo patto per gli impollinatori".

Notizie dall'Italia

[Agricoltura, Enel X e Intesa Sanpaolo insieme per aiutare le Pmi ad accedere ai fondi Pnrr](#)

Tramite la misura "Parco agricolo", incardinata nel Piano nazionale di recupero e resilienza (Pnrr) sono stati destinati **1.5 mld di euro** a sostegno degli **investimenti nelle strutture produttive del settore agricolo, zootecnico e agroindustriale** al fine di rimuovere e smaltire i tetti già esistenti e costruirne nuovi ed isolati, automatizzare la ventilazione e/o il raffreddamento ed installare pannelli solari insieme a sistemi di gestione intelligente dei flussi e degli accumulatori.

Non è facile accedere alle risorse per lo sviluppo sostenibile del comparto agricolo e proprio per questo motivo **Enel X ed Intesa Sanpaolo hanno deciso di unirsi** per avviare un'iniziativa a sostegno delle Pmi nel partecipare ai nuovi bandi Pnrr per la realizzazione di parchi agricoli.

Nello specifico si occuperanno di **sostenere le imprese** nel rispettivo ambito di competenza, supportandole **nella costruzione di parchi agricoli sui propri fabbricati agricoli**. Intesa Sanpaolo sarà di supporto con soluzioni ad hoc per le imprese nella realizzazione dei progetti; mentre Enel X aiuterà le imprese a dotarsi di impianti fotovoltaici offrendo consulenza tecnica e progettuale.

[Si terrà in Italia il summit mondiale sulla trasformazione dei sistemi alimentari](#)

Il numero di persone che non possono permettersi una dieta sana aumenta di anno in anno. Tra il 2019 e il 2020 si è registrato **un aumento di 112 milioni**, arrivando a quasi **3,1 miliardi** in seguito all'impatto dell'aumento dei prezzi alimentari al consumo durante la pandemia.

La vicesegretaria generale dell'Onu, **Amina Mohammed**, ed il vicepresidente del Consiglio e ministro degli esteri e della cooperazione internazionale italiano, **Antonio Tajani**, hanno annunciato che dal 24 al 26 luglio si terrà presso la sede della Fao a Roma [l'United Nations Food Systems Stocktaking](#). L'obiettivo di questo incontro è quello di offrire ai Paesi l'opportunità di riferire sui progressi compiuti a livello nazionale dal vertice sui sistemi alimentari delle Nazioni Unite nel 2021 e sui loro contributi al raggiungimento dell'Agenda 2030.

La Fao spiega che lo scopo di questo incontro è quello di ottenere un follow-up globale al vertice sui sistemi alimentari del 2021, dove **più di 50.000 persone, tra cui 77 capi di Stato e di governo**, provenienti da 193 Paesi, si sono impegnate per la piena realizzazione di tutti i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG).

L'Onu e l'Italia hanno invitato tutti i Paesi e gli attori dei sistemi alimentari a cogliere questa opportunità di incontro per riconfermare l'impegno del mondo ad agire con urgenza ed in linea con la promessa degli SDG.

Questo incontro di tre giorni cadrà a metà strada per il raggiungimento [dell'Agenda 2030](#) per lo sviluppo sostenibile e per i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs); verrà messo in evidenza il **ruolo centrale delle trasformazioni dei sistemi alimentari per l'ottenimento degli obiettivi SDG** ed inoltre sarà un'ottima occasione per i Paesi per condividere storie di successo ed i primi risultati di una trasformazione.

[Firmato decreto da 500 milioni per innovazione agricola e frantoi oleari](#)

Il ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida ha firmato il decreto dedicato all'innovazione agricola e il rinnovamento dei frantoi. Il decreto in questione prevede **il riparto di 500 milioni di euro previsti dal Pnrr per l'innovazione nel settore della meccanizzazione agricola e alimentare**. Sempre con lo stesso provvedimento, vengono stabilite le **modalità di emanazione dei bandi regionali destinati all'ammodernamento dei frantoi oleari**.

Nello specifico questo intervento prevede **due sotto-misure**:

- una finalizzata **all'ammodernamento dei macchinari agricoli** con una dotazione di 400 milioni di euro;

- l'altra per la **modernizzazione dei frantoi oleari**, con una dotazione finanziaria di 100 milioni di euro.

Lollobrigida afferma che grazie a questo decreto sarà possibile migliorare maggiormente la qualità della produzione e diminuirne l'impatto ambientale. Il Governo dimostra così di guardare al futuro anche nell'ambito agricolo e agroalimentare lavorando nella direzione di un potenziamento del Pnrr.

Fertilizzanti, la Ue guarda a un'autonomia strategica

In una **risoluzione approvata il 17 febbraio** i deputati hanno chiesto una **strategia a lungo termine dell'Ue per i fertilizzanti entro il giugno 2023**. Il Parlamento ha incitato la Commissione a garantire l'approvvigionamento di concimi e nell'agire maggiormente per ridurre i prezzi ed aumentare l'autonomia strategica dell'UE in materia di nutrizione delle piante.

È stato inoltre richiesto di **stanziare il prima possibile delle risorse sufficienti** per porre fine alla dipendenza dal gas russo per produrre i fertilizzanti, in quanto non si vuole finanziare indirettamente la guerra in Ucraina con l'acquisto di quest'ultimo.

I deputati riconoscono **l'impossibilità del divenire a medio termine autosufficienti sui fertilizzanti** ed il fatto che le materie prime utilizzate per produrre fertilizzanti provengono spesso da regimi autocratici. È però di fondamentale importanza che l'Ue non sostituisca una dipendenza da un paese con quella verso un altro, è necessario dunque **aumentare la sua autonomia strategica nei fertilizzanti**.

I deputati hanno proposto di utilizzare parte del bilancio agricolo 2023 come misura a breve termine per aumentare la disponibilità di fertilizzanti per gli agricoltori e stabilizzarne i prezzi. In questo modo sarà possibile fornire **assistenza immediata agli agricoltori ed estendere la sospensione temporanea dei dazi** all'importazione a tutti i fertilizzanti minerali ad eccezione di quelli provenienti da Russia e Bielorussia.

La Commissione è stata inoltre invitata ad esaminare un **meccanismo di acquisto congiunto** di concimi a livello dell'Ue ed a **ridurre le strozzature nel mercato dei fertilizzanti**. A lungo termine invece i deputati raccomandano di **accelerare il processo di decarbonizzazione** e di **utilizzare nutrienti privi di fossili e riciclati per produrre fertilizzanti**.

Il relatore e presidente della commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale, Norbert Lins, ha sottolineato **l'urgente bisogno di garantire un adeguato approvvigionamento di fertilizzanti** per gli agricoltori ed il bisogno di **maggiori azioni per ridurre i loro prezzi**.

Ad un anno dall'inizio dell'invasione russa in Ucraina i prezzi dei fertilizzanti e dell'energia sono **aumentati drasticamente**, con un allarmante **impatto sul costo dei prodotti alimentari**. I prezzi dei fertilizzanti azotati sono infatti aumentati del **149% nel settembre 2022**, con i maggiori produttori di fertilizzanti che hanno registrato profitti record.

Gas: i valori ai minimi salvano le semine, -40% prezzi concimi

Secondo l'analisi della Coldiretti di febbraio il **crollo del prezzo del gas ha avuto un effetto positivo a cascata** sull'intera economia, il costo dei concimi è infatti tornato ai livelli precedenti alla guerra in Ucraina registrando una riduzione del 40% rispetto al 2022.

Questo crollo dei prezzi rappresenta per le aziende agricole un sollievo in quanto sono state duramente colpite dall'aumento dei costi di produzione negli ultimi mesi, soprattutto alla vigilia di importanti operazioni colturali primaverili in cui gli agricoltori devono concimare le colture.

Ultimamente il **prezzo dell'urea**, ossia il fertilizzante più utilizzato nel settore, **oscilla tra 600 e 650 euro/tonnellata**, in linea con i dati dell'autunno 2021, un valore ben distante dai 1000 euro/tonnellata che erano stati raggiunti nei primi mesi del conflitto in Ucraina. Il **nitrate ammonico** è passato a **700 euro/tonnellata**, i **fosfatici** sono invece intorno alle **400 euro/tonnellata** registrando un calo rispetto alle cifre precedenti del 25%.

Le difficoltà economiche hanno portato ad una diminuzione dell'acquisto di mezzi tecnici indispensabili per le coltivazioni che già erano duramente colpite dal clima anomalo **registrando cali fino al -30%**. La produzione mondiale è infatti fortemente influenzata dall'aumento del costo del gas, la cui produzione è principalmente concentrata in Bielorussia e Russia.

Questa inversione di tendenza è molto importante per i bilanci delle imprese agricole che permette di garantire la produttività delle coltivazioni diminuendo la dipendenza di quest'ultime dall'estero.

Notizie dalla Toscana

Riconversione e ristrutturazione vigneti: stanziati 17 milioni, definiti criteri per domande

È stato approvato lo stanziamento di **17 milioni di euro** per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti da parte della Giunta, su proposta della vicepresidente ed assessora all'agroalimentare Stefania Saccardi.

A differenza dell'anno precedente, in cui l'attenzione era stata posta sul rinnovamento delle attrezzature di cantina, si è deciso di investire sul potenziale viticolo stanziando una cifra importante con **l'obiettivo di aumentare la competitività delle imprese agricole toscane.**

Nel 2022 la superficie vitata toscana, dopo una stabilità durata due anni, è tornata a superare la soglia dei 60 mila ettari. Di quest'ultimi ben oltre la metà (33 mila) hanno usufruito negli ultimi anni dell'intervento regionale su questa misura nell'ambito dell'OCM UE del vino. La Toscana in questo si classifica al di sopra della media nazionale (46%).

Sarà possibile fare **interventi su tutto il territorio regionale**, e non solo in determinate zone delimitate dai disciplinari di produzione dei vini a denominazione di origine o ad indicazione geografica. Per quanto riguarda i **beneficiari** dell'intervento ci si rivolge a **persone fisiche o giuridiche che conducono vigneti con varietà di uve da vino** o che detengono **autorizzazioni al reimpianto valide**. L'intervento riguarderà **tutte le varietà idonee alla coltivazione sul territorio della Toscana**. Si sottolinea il fatto che i vigneti devono avere un **minimo di 3.300 ceppi per ettaro** (3.000 in caso di intervento di sovrainnesto) affinché si possa garantire l'efficacia dell'intervento.

Le azioni di ristrutturazione e riconversione dei vigneti devono essere realizzate **entro tre anni dalla data di finanziabilità della domanda di aiuto**. Per coloro che rispettano tutti i termini e le condizioni, il contributo viene concesso attraverso il pagamento anticipato del sostegno per un **importo pari all'80% del contributo richiesto**, successivamente avverrà un pagamento del saldo per la quota rimanente del 20%.

È stato inoltre stabilito un **limite massimo di contributo ammesso pari a 16.000 euro ad ettaro**, questo contributo **sale a 22.000 euro ad ettaro per la viticoltura nelle zone svantaggiate** e per gli **interventi su vigneti storici/eroici**.

Affinché la misura sia più efficace possibile ed affinché si possa garantire l'accesso al maggior numero possibile di imprese è stata definita una superficie massima ammissibile a contributo per ogni Unità Tecnica Economica (UTE) che non può superare **i 30 ettari** (con riferimento al totale delle azioni).

[Risorsa idrica, bando da 3 milioni per realizzare o migliorare impianti irrigui consortili](#)

È stato pubblicato il bando da **3 milioni di euro** della [sottomisura 4.3 del PSR](#) "Sostegno agli investimenti agricoli in infrastrutture per migliorare la gestione della risorsa idrica" **per realizzare o migliorare gli impianti irrigui consortili** (invasi, laghetti, vasche di accumulo, sistemi di adduzione e distribuzione) e **per installare**

sistemi di controlli e di misura.

L'obiettivo è quello di **efficientare l'utilizzo delle risorse idriche e mitigare le ricadute derivanti dai cambiamenti climatici.**

Al bando potranno partecipare Consorzi di bonifica della Toscana e l'Ente Acque Umbre Toscane, sarà possibile presentare la domanda di aiuto a partire dal primo marzo 2023 fino alle ore 13:00 del 31 marzo 2023.

Secondo Stefania Saccardi questo passaggio è fondamentale per raggiungere un uso moderno della risorsa idrica che sia maggiormente attento al risparmio e che valorizzi il bene scarso che è l'acqua.

Bisogna poter investire sempre di più nei sistemi irrigui dei propri territori in modo da poter ridurre sprechi e incrementare l'efficienza dell'uso della risorsa che troppo spesso non viene ottimizzato. Grazie a questi investimenti è possibile contribuire alla sostenibilità ambientale e consentire di mitigare l'impatto del cambiamento climatico in maniera efficace ed efficiente.

Nel frattempo, è stato approvato da Artea, Azienda regionale toscana per le erogazioni in agricoltura, lo **scorrimento della graduatoria dello stesso Bando per l'annualità 2018**, quest'ultimo metteva a disposizione **4 milioni di euro per l'annualità.**

[Pnrr, in Toscana oltre 2,7 mld di euro sulla transizione ecologica](#)

Il governatore della Regione Toscana, Eugenio Giani, informa che ad oggi, nel complesso, le **risorse per il Pnrr ammontano a 6,2 miliardi di euro in investimenti per quasi 5000 progetti in Toscana.**

Sono **4983 i progetti approvati** che hanno un titolo esecutivo di realizzazione, che dovranno essere finiti nel 2026. Ben **5 miliardi** di queste risorse **provengono dall'Europa**, mentre **1,2 miliardi** sono **cofinanziamenti** con un coinvolgimento di sistema pubblico allargato. Il Piano nazionale di ripresa e resilienza non è ancora concluso, al momento infatti **poco più della metà del Pnrr a livello nazionale è stato messo a bando.**

Vi sono alcune difficoltà per diversi progetti dovute dal fatto che le norme speciali che sono state approvate non sono riuscite a velocizzare le procedure particolarmente pesanti che si richiedono in Italia sia per le opere pubbliche, che per la definizione delle procedure che attuano i progetti.

In questo contesto, ad oggi ci sono [481 progetti](#) ricadenti all'interno della missione 2 del Pnrr, quella destinata alla "rivoluzione verde e transizione ecologica" nella quale ricadono **2,7 mld di euro.**

È stata messa a disposizione della Regione la [dashboard](#) per entrare più nel dettaglio dei progetti Pnrr in corso, i dati sono aggiornati al 31 dicembre 2022.

Apicoltura. Bando aperto per investimenti attrezzature, finanziamenti ripopolamento e transumanza

Sono state avviate le azioni che all'interno della nuova PAC, andranno a sostenere gli investimenti nel settore apistico. Nello specifico gli interventi sono rivolti a due beneficiari: le **associazioni di apicoltori** e le **single aziende apistiche**

Il dispositivo prevede tre linee di intervento:

- **Azione B3:** dedicata al ripopolamento del patrimonio apistico, essa prevede il sostegno per l'acquisto di sciami, nuclei, pacchi di api ed api regine con certificazione attestante l'appartenenza alla razza italiana;
- **Azione B4:** essa riguarda la razionalizzazione della transumanza, tramite la quale è possibile l'acquisto di arnie, di attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo;
- **Azione B5:** essa prevede l'acquisto di attrezzature e sistemi di gestione (hardware/software), per la valorizzazione delle produzioni destinate al commercio, quali materiali, macchine ed attrezzature adibite a processi di estrazione, conservazione e confezionamento del miele e degli altri prodotti dell'alveare, oltre ai materiali e attrezzature per il miglioramento delle condizioni di lavoro, inclusi dispositivi di protezione individuale (DPI).

In totale la dotazione complessiva che viene messa a disposizione ammonta a **510 mila euro**, di cui **90 mila** sono destinati all'**azione B3**; **160 mila** per l'**azione B4** e **250 mila** per l'**azione B5**.

Affinché gli apicoltori possano essere ammessi al bando è necessario che abbiano la propria **sede legale nella Regione Toscana**; **detengano la partita IVA**; abbiano **comunicato all'Azienda USL di quanto disposto dalla normativa** in materia di anagrafe apistica di cui al D.M. 11 agosto 2014 "Approvazione del manuale operativo per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale".

Non saranno ammessi tutti coloro che esercitano l'attività di apicoltura per autoconsumo, ovvero con un numero inferiore a undici arnie.

Non sono inoltre ammesse domande per un importo minimo del contributo pubblico concedibile inferiore a euro 1.800,00 per ciascuna azione B3, B4 e B5.

È stato inoltre definito il contributo massimo erogabile per ciascuna domanda a cui può accedere un beneficiario, essa **non può essere superiore a: 5.000,00 euro sull'azione B3; 24.000,00 euro sulle Azioni B4 e B5**.

Le **domande di aiuto** dovranno essere presentate **entro il 15 marzo 2023** attraverso il sistema informativo di Artea; in caso di ammissione al sostegno la **scadenza per le domande di saldo** (e di **termine del progetto**) è fissata al **30 giugno 2023**.

Per definire l'ammissione al sostegno verrà stilata una distinta graduatoria unica regionale contenente le

domande di aiuto che hanno richiesto il sostegno per la relativa azione. La graduatoria unica regionale di ciascuna azione viene stilata in base al totale del punteggio della domanda per quella azione, ottenuto dalla somma dei valori attribuiti alle singole priorità, in funzione del numero di alveari posseduti, del percepimento del sostegno nei tre anni precedenti, la qualifica di IAP, l'età, l'iscrizione come operatore biologico, iscrizione alla CCIAA, ubicazione dell'azienda ed il genere.

Distretti biologici, modello di agricoltura: il benvenuto ai nuovi nati Montalbano e Chianti

Il 6 febbraio durante una conferenza stampa sono stati presentati i due **nuovi distretti biologici** che arricchiscono così il patrimonio toscano.

Sono **Montalbano e Chianti** le due nuove realtà dedicate alla **coltivazione**, **all'allevamento**, alla **trasformazione** e alla **commercializzazione** dei **prodotti agricoli e alimentari** ottenuti attraverso un **metodo biologico**.

Vi sono tre vincoli fondamentali posti dalla Regione Toscana da rispettare affinché si possa diventare un distretto:

- La presenza di una superficie condotta con metodo biologico pari ad **almeno il 30%** rispetto alla superficie agricola utilizzata;
- **L'adesione di almeno 3 imprenditori agricoli biologici** iscritti nell'elenco pubblico degli operatori dell'agricoltura e dell'acquacoltura biologiche che operano sul territorio del distretto o **un'associazione in cui siano presenti almeno tre imprenditori agricoli biologici** iscritti;
- **L'adesione di un terzo dei comuni del territorio del distretto**, impegnati ad adottare politiche di tutela dell'uso del suolo, di riduzione della produzione di rifiuti, di difesa dell'ambiente e di promozione delle produzioni biologiche e di difesa e sviluppo dell'agro biodiversità.

Il prossimo **9 marzo** si terrà proprio **nel Montalbano il primo tavolo dei distretti**, un organismo che la legge impone di istituire annualmente, in questa futura occasione ci si potranno scambiare esperienze, confrontarsi su eventuali problemi e condividere le proprie prospettive.

Il distretto biologico di Montalbano:

Sin dal 2016 l'associazione del Biodistretto del Montalbano opera sul territorio per valorizzare l'attività agricola locale, tutelare l'ambiente e mettere in atto iniziative per la valorizzazione dei cicli vitali della natura, per la riproducibilità delle risorse territoriali, per favorire metodi di coltivazione compatibili con i principi dell'agricoltura biologica, biodinamica e coi cicli della natura.

Il 23 dicembre 2022 è stato riconosciuto questo nuovo distretto nato proprio dall'esperienza di questa associazione.

Il distretto biologico del Chianti:

Sebbene sia stato riconosciuto molto recentemente, il 31 gennaio 2023, questo distretto pur essendo un soggetto nuovo e diverso rispetto a quello rurale del Chianti lavorerà con quest'ultimo in modo sinergico.

Esso diventerà infatti un laboratorio per la progettazione, la sperimentazione e l'attuazione di nuove pratiche per l'agricoltura biologica e per promuovere un modello di sviluppo inclusivo che riesca a stare al passo con la transizione ecologica e con l'approccio agro-ecologico.

Per quanto riguarda i **tre distretti già istituiti** invece vi sono: il **distretto biologico della Val di Cecina** che si estende su 12 comuni: Bibbona, Casale M., Castelnuovo VdC, Cecina, Guardistallo, Lajatico, Montecatini VdC, Montescudaio, Monte Verdi M., Pomarance, Riparbella, Volterra. Vi è poi il **distretto biologico di Calenzano** che ricopre il solo comune di Calenzano, che ha una SAU biologica del 36%. Infine, il **distretto biologico di Fiesole**, nato inizialmente come distretto rurale ad alta vocazione biologica e trasformatosi poi in distretto biologico, esso copre il solo comune di Fiesole, ed ha una SAU biologica del 68%.

Il fatto che **la Toscana sia tra le prime regioni in Italia sul fronte biologico** è un ottimo risultato in quanto sempre più ad oggi il tema del biologico rientra negli interessi dei consumatori. L'aggiunta di due nuovi distretti biologici ai già tre esistenti è inoltre una forte testimonianza dell'attenzione che la Toscana ha deciso di dedicare ad un modello di agricoltura che, oltre ad essere sostenibile e significativo per l'ambiente, corrisponde a quello a cui l'Europa invita a mirare.

Tutto questo dimostra quanto l'agricoltura nella regione Toscana stia prendendo la forma di una pratica sempre più compatibile con l'ambiente e che diminuisce l'impatto della chimica sui prodotti, una pratica alla quale anche il resto delle regioni dovrebbero mirare e prendere come esempio.

La regione ad oggi si trova dunque sulla buona strada verso gli obiettivi europei considerando che l'Europa ha dato l'obiettivo del 25% della superficie coltivata a biologico per il 2025, e la **Toscana ha raggiunto il 35%**.

Un grande traguardo ottenuto dall'unione di diversi distretti e dalla volontà di una regione intera nella transizione sempre più verso un'agricoltura innovativa, che rispetti l'ambiente. Un risultato ottenuto anche dall'unione di un sistema di produzione agricola biologica e sostenibile con la filiera del territorio (che comprende la produzione, la trasformazione, l'acquisto ed il consumo di prodotti sani e genuini).

[Il Pecorino toscano Dop tra i primi dieci al mondo: la soddisfazione di Saccardi](#)

Il pecorino toscano si classifica nella top-ten dei formaggi più buoni al mondo secondo la classifica stilata da TasteAtlas; una posizione da primato che non sorprende la vicepresidente ed assessora dell'agroalimentare Stefania Saccardi.

Questo ottimo risultato ha premiato la qualità di un prodotto d'eccellenza ed identitario della regione Toscana. Viene così confermato che il **Pecorino toscano Dop** è sempre più **amato ed apprezzato sia in Italia che all'estero**.

Un risultato ottenuto anche grazie al forte impegno del Consorzio Pecorino Dop che, anche con il sostegno della Regione Toscana, ha saputo **conciliare strategie, obiettivi ed azioni** per far sì che questo prodotto ottenesse **sempre maggiore successo** sui mercati nazionali ed internazionali.

Il Consorzio Tutela del Pecorino Toscano, costituito il 27 febbraio 1985, ha da poco festeggiato i suoi **40 anni di attività**. Ad oggi riunisce **900 allevatori** di cui **200 associati** e conta su ben **17 caseifici, due stagionatori ed un confezionatore**.

L'obiettivo principale è anche quello di tramandare la tradizione e di rafforzare l'identità del formaggio a livello nazionale ed internazionale.

[Apicoltura. Bando aperto per investimenti attrezzature, finanziamenti ripopolamento e transumanza](#)

Il progetto **"Stasera cucino io: educazione al cibo ed abilità nella cucina"**, nato dalla collaborazione tra l'Associazione Autismo Arezzo, Coldiretti e Campagna Amica Arezzo, sviluppato nell'ottica di un percorso volto all'inclusione, è **salito sul podio della categoria "Coltiviamo solidarietà"** in occasione della finale nazionale che si è tenuta nel fine settimana tra il 18 ed il 19 febbraio a Palazzo Rospigliosi a Roma.

Questo progetto fa luce sulle **potenzialità dell'agricoltura sociale e sulle positive ricadute per la comunità**. Le aziende agricole possono infatti diventare importanti punti di riferimento per un nuovo welfare sociale accompagnando ed aiutando le istituzioni nel garantire servizi sociali, sociosanitari ed educativi che permettano il reinserimento socio-lavorativo nel contesto della natura e delle attività agricole.

Grazie alla legge sulla multifunzionalità approvata nel 2001, legge che è stata fortemente voluta da Coldiretti, è stato possibile **modernizzare ed ampliare gli orizzonti**

delle aziende agricole contribuendo così alla **crescita dei territori**.

Ad oggi nella regione Toscana vi sono **108 fattorie sociali censite e 180 aziende specializzate nella didattica**.

L'agricoltura sociale può diventare sempre di più una **fonte di crescita e scambio** attraverso la quale i giovani si confrontano con un mondo per loro nuovo che li stimoli e li formi alla manipolazione degli alimenti. Grazie a questi servizi un domani potranno muovere i primi passi nel mondo agricolo.

Secondo Andrea Laurenzi, presidente Arezzo Autismo, questo progetto è stato una scommessa vinta, una collaborazione con Coldiretti e Campagna Amica che apre prospettive importanti per i ragazzi.

L'obiettivo è quello di avvicinare ed educare i ragazzi alla manipolazione del cibo ed all'acquisizione di abilità in cucina, fondamentali per il percorso di vita autonoma delle persone autistiche.

Si vuole in questo modo ottenere il risultato principale, ossia quello per cui i ragazzi possano in futuro avere una vita sociale che sia quanto più possibile integrata e indipendente. Anche i giovani autistici hanno enormi potenzialità e passioni come chiunque altro e bisogna poterle coltivare e dare loro la possibilità di soddisfare i loro sogni.

Storie di successo dall'UE



LIFE GREEN GRAPES

La viticoltura è un pilastro fondamentale della produzione agricola europea e soprattutto nazionale. Il vino è considerato ormai come un bene di pregio ed alta qualità la cui produzione richiede elevati standard qualitativi e grandi sforzi sia a

partire dalla scelta del luogo e la messa a dimora di piante sane. In un secondo momento durante la coltivazione del vino è di fondamentale importanza una corretta gestione del vigneto attraverso accurate concimazioni, trattamenti fitosanitari e potature. Il primo passo verso un prodotto eccellente è scegliere materiale vivaistico di qualità e dunque esente da malattie. Grazie all'impiego di microorganismi nei vivai si è in grado di ostacolare o annullare l'azione di fitopatogeni, di particolare interesse è l'azione di *Trichoderma*, un fungo in grado di contrastare l'installazione di parassiti fungini nei tessuti delle piante giovani.

Green Grapes è un progetto dimostrativo finanziato dall'Unione Europea con lo scopo di migliorare la risposta di difesa della vite grazie all'utilizzo i prodotti biostimolanti e/o induttori di resistenza che permettono di mantenere o addirittura incrementare la biodiversità nel vigneto e nel vivaio viticolo.

Obiettivi

L'obiettivo principale di LIFE GREEN GRAPES è quello di migliorare la difesa antiparassitaria dei vigneti attraverso l'uso di prodotti naturali innovativi e di aumentare la biodiversità associata ai vigneti. Il progetto nello specifico mira a dimostrare l'efficacia di modelli predittivi di protezione delle colture combinati a tecniche agronomiche ed interventi fogliari sulle piante di vite, basati sull'uso di prodotti per aumentare la resistenza delle piante e agenti di biocontrollo.

Risultati attesi:

Il progetto contribuirà a ridurre la quantità di fertilizzanti chimici e pesticidi utilizzati, in linea con il [regolamento sui biocidi](#). Contribuirà quindi alla [Roadmap per un'Europa efficiente](#) nell'impiego delle risorse e al [Piano d'azione per l'economia circolare](#).

I principali risultati attesi del progetto sono:

- Sviluppo di tre cicli di sperimentazione previsti per i cinque diversi protocolli di applicazione (su vivaio viticolo e bio, vite da vivaio, uva da tavola fresca e secca, uva da vino) per le strategie di gestione integrata dei parassiti;
- Test/dimostrazione dell'efficacia/fattibilità di produzione della vite;
- Diffusione di trattamenti antiparassitari alternativi ai prodotti agrochimici, aumentando la conversione delle aziende agricole ai metodi biologici;
- Riduzione del 50% dell'uso di pesticidi sia nelle viti da vivaio sia nella gestione dei vigneti per uva da vino/tavola;
- Ottimizzazione dei tempi e delle quantità dei trattamenti contro le malattie delle piante;
- Garantire l'impatto ambientale in chiave ecosostenibile aumentando la diversità microbica associata alle viti/alle piante trattate;
- Miglioramento della quantità/qualità dei prodotti finali;
- Fornitura di linee guida sull'introduzione di soluzioni innovative per la gestione integrata dei parassiti in linea con le direttive UE.

Dettagli del progetto

Nome del progetto	LIFE GREEN GRAPES
Programma	LIFE
Argomento	Salvaguardare la produzione viticola
Grant agreement ID	LIFE16 ENV/IT/000566
Data di inizio e fine del progetto	01/07/2017 31/12/2021
Contributo totale UE	€ 1.349.354
Coordinatore del Progetto	Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia Agraria

BIOBARR



I rifiuti derivanti dal confezionamento degli alimenti rappresentano una grande fonte di inquinamento

ambientale in quanto provengono da involucri di tipo non degradabile, come la plastica. Vi è pertanto una necessità urgente di ottenere alternative alle materie prime a base di combustibili fossili nell'industria degli imballaggi alimentari.

Il rischio ambientale associato al crescente utilizzo della plastica tradizionale ha spinto un team di scienziati europei a studiare **soluzioni biocompatibili e biodegradabili** per il confezionamento alimentare

Il progetto BioBarr ha concentrato l'attenzione sui **poliidrossialcanoati** (PHA), ossia delle sostanze che vengono convenzionalmente prodotte da batteri non patogeni in condizioni di assenza di determinate sostanze nutritive. Mediante uno studio in materia i ricercatori hanno scoperto che la famiglia PHA è una buona soluzione per la sostituzione di polipropilene e polietilene e che, a differenza dei polimeri fossili equivalenti, è **biodegradabile** sia nel suolo che nel mare. BioBarr ha inoltre studiato le proprietà, la resistenza, la biodegradabilità ed il rispetto degli standard di sicurezza dei **poliidrossialcanoati**. Nel corso del progetto è stato acquisito un know-how significativo e si è realizzato lo sviluppo di nuovi metodi intesi a migliorare lo stato dell'arte.

Obiettivi specifici:

Il progetto BioBarr mira nel rispondere alla sfida industriale e tecnologica di sviluppare un nuovo **imballaggio alimentare completamente biodegradabile** con prestazioni che permettano **un'estensione di almeno il 10% della durata di conservazione**, superando in questo modo gli ostacoli in termini di prestazioni che fino ad oggi hanno limitato le applicazioni alimentari dei biopolimeri totalmente biodegradabili.

Risultati attesi:

- **Nuove tecnologie** di trattamento del rivestimento applicate ai PHA;
- **Sviluppo e applicazione** di un bio-inchiostro completamente biodegradabile per la stampa sugli imballaggi;

- Il **prodotto finale** sarà completamente **biobased**, nel rispetto dell'ambiente;
- I **trattamenti innovativi di funzionalizzazione**, a cui saranno sottoposti i PHA, saranno validati in condizioni industriali e di lavorazione reali;
- Per quanto riguarda i **biopolimeri PHA**:
 - sono gli unici **materiali completamente derivati da risorse rinnovabili** e da prodotti secondari o scarti dell'agroindustria, senza alcuna competizione con le filiere alimentari e mangimistiche;
 - la loro **sintesi macromolecolare è completamente sviluppata e gestita da batteri non patogeni**, senza bisogno di approcci chimici o ulteriori modifiche per renderla adatta alle applicazioni industriali;
 - questo materiale è **biodegradabile** non solo nella stazione di compostaggio, ma anche **in acqua a temperatura ambiente** (un grande miglioramento rispetto alle altre bioplastiche).

Dettagli del progetto

Nome del progetto	BioBarr
Programma	H2020
Argomento	Bioplastica per il confezionamento alimentare a partire da batteri non patogeni
Grant agreement ID	745586
Data di inizio e fine del progetto	1/06/2017 30/11/2021
Contributo UE	3.253.437,50
Coordinatore del Progetto	TECNOALIMENTI SCPA
Partners	Partners

Opportunità nel settore Agricolo e Agro-alimentare

Bandi Europei

Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA)



Il **Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA)**, è considerato come il “**primo pilastro**” della [Politica Agricola Comune](#). Si tratta di uno strumento utilizzato dai paesi dell'UE per finanziare programmi specifici a favore delle **piccole e medie aziende agricole**, dagli agricoltori che operano in **aree soggette a vincoli naturali** e dai **settori in difficoltà**.

Stabilito attraverso il [Regolamento \(UE\) 2020/2220](#) del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, il Fondo è volto a **preservare le condizioni di parità nel mercato unico dei prodotti agricoli** e a rafforzare una **posizione comune nei negoziati commerciali**. Inoltre, risponde in modo più efficace ed efficiente alle **sfide transfrontaliere**, quali il sostegno alla **sicurezza alimentare**, la mitigazione e l'**adattamento ai cambiamenti climatici**, la cura delle **risorse naturali** come il suolo e l'acqua, il ripristino della **biodiversità** e il **rafforzamento della coesione economica e sociale**.

Il FEAGA sostiene inoltre uno **sviluppo territoriale equilibrato** e **incoraggia una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva**: una maggiore concentrazione della produzione agricola, infatti, porterebbe i piccoli agricoltori e gli agricoltori nelle zone meno redditizie a cessare l'attività, a favore di aziende agricole più grandi che aumenterebbero la loro produzione intensiva, provocando effetti negativi sia sull'occupazione nelle zone rurali (soprattutto dove la creazione di posti di lavoro è difficile), che sull'ambiente e sul clima.

La dotazione prevista per il FEAGA è di **291,1 miliardi di euro**, di cui 270 miliardi impiegati per il **sostegno al reddito degli agricoltori** e la restante parte dedicata a **misure volte a sostegno dei mercati agricoli**.

In dettaglio il Fondo europeo agricolo di garanzia aiuta gli agricoltori dell'UE a fornire un approvvigionamento di **alimenti sicuri, sani e a prezzi accessibili**.

Il FEAGA finanzia:

- **la promozione dei prodotti agricoli**, realizzata direttamente dalla Commissione o attraverso organismi internazionali;
- **le misure adottate in conformità del diritto dell'Unione**, destinate a garantire la conservazione, la caratterizzazione, la raccolta e l'utilizzazione delle risorse genetiche in agricoltura;
- **la creazione e il mantenimento dei sistemi d'informazione** contabile agricola;
- **i sistemi di indagini agricole**, comprese le indagini sulla struttura delle aziende agricole.

Attraverso il FEAGA, i paesi dell'UE devono offrire:

- **un regime di pagamento** di base per gli agricoltori;

-
- **pagamenti diretti verdi** (per metodi di agricoltura sostenibile);
 - **un pagamento per i giovani agricoltori.**

Tutti i pagamenti sono soggetti al rispetto delle norme dell'UE in materia di sicurezza alimentare, protezione ambientale e benessere degli animali.

Per accedere ai finanziamenti previsti dal **Fondo Europeo Agricolo di Garanzia** è possibile presentare la propria domanda direttamente online tramite il Funding & Tenders Portal Electronic Submission System al seguente [link](#).

Fondi strutturali e di investimento europei in Toscana

Fondi	Titolo	Scadenza
FESR	Contributi per le cooperative di comunità: bando 2022	Bando sempre aperto
FESR	Aree interne, montane e insulari: contributi per progetti di economia collaborativa	Bando sempre aperto
FESR	Sovvenzioni dirette per il costo delle operazioni finanziarie coperte dal Fondo di garanzia	31/07/2023
FEASR	Contributi per diversificare l'attività agricola: il bando 2022	31/03/2023
FEASR	Benessere animale e sistema Classyfarm: premi per unità di bestiame adulto	15/05/2023
FEASR	Contributi per attività di informazione nel settore agricolo e forestale: il bando 2022	28/02/2023
FEASR	Sviluppo rurale, strategia d'area interna Valdarno, Valdisieve, Mugello, Val Bisenzio: bando multimisura	28/02/2023
FEASR	Agricoltura di precisione e digitale, contributi per investire su redditività e competitività - bando oggetto di approfondimento nella sezione successiva della newsletter	06/03/2023
FEASR	Agricoltura e risorsa idrica: contributi per realizzare o migliorare infrastrutture irrigue	31/03/2023

FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI – APPROFONDIMENTO BANDO REGIONE TOSCANA

Agricoltura di precisione e digitale, contributi per investire su redditività e competitività

La Regione Toscana con [decreto dirigenziale 23680 del 25 novembre 2022](#) concede contributi in conto capitale, agli Imprenditori agricoli professionali (Iap) o soggetti ad essi equiparati ai sensi della legge regionale [45/2007](#) che intendono realizzare investimenti, materiali ed immateriali che consentono di **introdurre o potenziare in azienda pratiche di agricoltura di precisione**.

Il bando è stato promosso nell'ambito di [Giovanisi](#), ossia il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani, che mette in atto l'operazione 4.1.1 "Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole" ai fini **dell'agricoltura di precisione e digitale** del Programma di sviluppo rurale (Psr) del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (Feasr) 2014-2022.

Il bando ha l'obiettivo finale di contribuire nel rendere più efficiente e sostenibile il processo produttivo, attraverso l'ottimizzazione nell'uso degli input esterni (ad esempio fitofarmaci, fertilizzanti, etc.) e delle risorse (ad esempio umane, mezzi etc.), minimizzando l'impatto ambientale. Questo risultato lo si può ottenere grazie all'introduzione e al potenziamento in azienda di tecnologie/attrezzature e sistemi/sensori di "agricoltura di precisione e digitale" come, ad esempio, i dispositivi che compongono **l'universo IoT- Internet of Things** - per l'agricoltura, il monitoraggio, lo sviluppo di mappe ed interventi colturali nei limiti di ciò che è previsto dalle normative e dagli strumenti ad oggi disponibili.

Attraverso le suddette "tecnologie / sensori" l'imprenditore agricolo professionale (Iap) potrà essere in grado di eseguire le seguenti attività:

Beneficiari

Sono ammessi a presentare domanda d'aiuto e a beneficiare del sostegno i soggetti con qualifica di **"Imprenditore agricolo professionale" (Iap) o con status equivalente allo Iap**, secondo i termini espressi nel bando.

Tutta la normativa sull'Imprenditore agricolo professionale è reperibile al [link](#).

Interventi finanziabili

Sono finanziabili i seguenti interventi:

- Realizzazione di **nuove serre fisse hi-tech**;
- Acquisto di tecnologie/attrezzature e sistemi/sensori di **agricoltura di precisione e digitale** o di **macchinari e attrezzature dotati della suddetta tecnologia / sistemi / sensori** da impiegarsi nel settore delle produzioni vegetali per operazioni colturali e di raccolta o nel settore zootecnico.
- **Cartelloni, poster, targhe per azione di informazione e pubblicità** ai sensi del [Regolamento di esecuzione \(UE\) n. 808/2014](#)
- **Investimenti immateriali** (programmi informatici e siti web)
- **Spese generali**

Tipologia di agevolazione

Il bando ha lo scopo di concedere **contributi con intensità pari al 75% dei costi ammissibili** per tutti gli investimenti, incluse le spese generali. Sono inoltre state previste le maggiorazioni di seguito elencato (la percentuale massima consentita in questo caso è pari al 90%):

- 15% per gli investimenti in zona montana ai sensi del comma 1 dell'articolo 32 del [Regolamento Ue n. 1305/2013](#)

- 15% in caso di giovane agricoltore che soddisfi le seguenti condizioni
 - Avere un'età non superiore a 40 anni al momento della presentazione della domanda di aiuto
 - Aver acquisito la partita Iva come azienda agricola entro i 5 anni precedenti alla presentazione della domanda di aiuto
 - Avere capacità professionale dimostrata con una qualifica Iap a titolo definitivo, entro i 5 anni precedenti la presentazione della domanda di aiuto.
- 15% per investimenti collegati ad operazioni elencate agli articoli 28 e 29 del [Regolamento UE n.1305/2013](#)

Dotazione finanziaria

Il bando ha un budget finanziario complessivo di euro **8 milioni 250 mila euro** interamente finanziati tramite risorse messe a disposizione dallo strumento dell'Unione europea per la ripresa: European Recovery Instrument (EURI) del Next Generation UE istituito dal [Regolamento \(UE\) 2020/2094 del 14 dicembre 2020 del Consiglio](#).

Scadenze e modalità di presentazione della domanda

Le domande di aiuto devono essere presentate **a partire dal 20 gennaio 2023 ed entro le ore 13.00 del 6 marzo 2023**, esclusivamente mediante procedura informatizzata impiegando la modulistica disponibile sulla piattaforma gestionale dell'anagrafe regionale delle aziende agricole gestita da **ARTEA** raggiungibile dal sito www.artea.toscana.it. Le domande ricevute oltre il suddetto termine di scadenza non sono ammissibili a finanziamento

Per maggiori informazioni, è attivo il servizio di Regione toscana [scrivici](#), un form di richiesta informazioni e chiarimenti da compilare e inviare online.

COOPÉRATION BANCAIRE POUR L'EUROPE - GEIE

Coopération Bancaire pour l'Europe – GEIE è una società con sede a Bruxelles nata nel 1992 su iniziativa di alcune banche internazionali con l'obiettivo di sviluppare servizi di informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei. Nel contesto attuale, in cui l'Unione europea ha allargato i suoi campi di competenza e con essi la loro complessità, il ruolo e la funzione di CBE assume rilevanza prioritaria. Infatti, in un mondo in cui la saturazione informativa ha compromesso il valore stesso delle informazioni, CBE garantisce servizi di qualità grazie alla sua pluriennale esperienza e presenza nel cuore dell'Europa.

Nel corso degli anni CBE ha svolto un'intensa attività d'informazione ed assistenza verso gli associati ed i loro clienti, con una moltitudine di interventi su vari temi europei: dall'analisi dei regolamenti europei in materia di concorrenza e aiuti di Stato, alle azioni dei Fondi strutturali; dalla consulenza, alla partecipazione agli appalti pubblici; dall'analisi delle misure di intervento a favore di investimenti in Paesi terzi, alla ricerca di finanziamenti e alla partecipazione ai programmi di ricerca e sviluppo; dalla divulgazione relativamente alla riforma bancaria post-crisi, alle nuove linee guida di finanziamento settennali (2014-2020 e 2021-2027).

I principali settori di attività di CBE sono:

- **Informazione e consulenza** su tematiche e programmi di finanziamento dell'Unione europea;
- Assistenza alla redazione, presentazione e gestione di **progetti europei**;
- **Analisi e segnalazione mirata di gare d'appalto** nazionali ed internazionali;
- **Formazione** su temi specifici di interesse per gli Associati o per i loro clienti;
- **Organizzazione di incontri e seminari** con le Istituzioni europee.

I NOSTRI SERVIZI



Il servizio **Check-up Europa** si propone di fornire ai destinatari un **quadro preciso e completo delle opportunità di finanziamento europee** esistenti per la loro attività.

Easy Europa è un servizio di consulenza personalizzata per la scrittura, candidatura e gestione di progetti europei, **quali Erasmus+, Europa Creativa, Horizon Europe ed Europa per i Cittadini**.



GarEuropa è un servizio di consulenza per l'accesso ad un **database di gare d'appalto europee**, nel settore d'interesse del cliente, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, **serie S (GU S)**.

MeetEuropa è un servizio legato alle **politiche ed ai programmi di finanziamento dell'Unione europea**, concepito per fornire assistenza alle imprese e alle pubbliche amministrazioni interessate ad ampliare i propri orizzonti e sfruttare le opportunità offerte dall'Unione europea.



Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE

Avenue Louise 89, boîte 2 – 1050 Bruxelles

Telefono +32 (0)2.541.0990

e-mail: cbe@cbe.be